



**PROGRAMMA DI ATTIVITÀ  
E RELATIVO BILANCIO PREVISIONALE  
PER L'ESERCIZIO 2017**

Determina Amministratore Unico  
n. 22 del 28 febbraio 2017

## **1. PREMESSA**

La novità di maggior rilievo, che impatta - in modo significativo – a partire dal 2017 sul consolidato contesto di riferimento in cui Agecontrol opera in continuità ormai da tempo, è rappresentata dall'affidamento, nell'ambito della gara a procedura aperta (CONSIP) per la gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), di attività di controllo sui beneficiari di talune misure, che fin dal 2005 sono state affidate all'Agecontrol in quanto società interamente partecipata da Agea.

Trattasi, come noto, dei controlli sulle forniture e sulla distribuzione di derrate alimentari agli indigenti, delle verifiche nel settore della promozione dei prodotti Agricoli e del Vino nei paesi terzi, della Frutta e del Latte nelle scuole, nonché sui programmi triennali delle organizzazioni del settore oleicolo, che nel loro complesso rappresentano circa 3.000 interventi di controllo, per un impegno di circa 5.000 giornate, con un forte impatto in termini di unità lavorative equivalenti (pari a 25 risorse ispettive medie su base annua). Attività per le quali lo stesso bando prevede una fase relativa al passaggio di consegne e di presa in carico delle attività del subentrante, con relativo trasferimento del know-how, che la stessa Agenzia potrà essere chiamata a fornire.

Per completezza di informazione si riporta, in ogni caso, la considerazione che le gare Consip non obbligano le amministrazioni pubbliche ad utilizzare in via esclusiva il vincitore della gara, ma possono orientarsi (anche) verso altre realtà, purchè con costi non superiori a quelli definiti in sede di aggiudicazione; in definitiva si prospetta, quindi, un passaggio graduale e progressivo delle attività messe a bando verso il soggetto aggiudicatario.

Recenti incontri con i vertici del Socio Unico hanno, tuttavia, evidenziato la necessità che Agecontrol preveda per l'esercizio 2017, in continuità con il passato, lo svolgimento dei controlli sopra richiamati, in ragione della impossibilità di definire con certezza le tempistiche per la conclusione delle procedure di aggiudicazione del bando di gara, le quali (attesa la complessità della fornitura richiesta) potrebbero procrastinarsi ben oltre la seconda metà del 2017.

In previsione c'è in ogni modo da mettere in conto una progressiva diminuzione delle attività di controllo nei confronti dei beneficiari diretti degli aiuti comunitari e, in tale ottica, appare opportuno e necessario operare, in accordo con il Socio Unico, scelte strategiche tali da indirizzare a poco a poco per il medio e lungo periodo le professionalità presenti nell'azienda verso ulteriori ambiti di intervento, come di seguito individuati:

- implementazione delle attività nell'ambito dei controlli sul mercato interno relativi alle norme di commercializzazione. Si ricorda, infatti, che tale settore è stato - negli ultimi 3 esercizi - ridotto costantemente a causa delle continue richieste che, di volta in volta, pervenivano da Agea proprio in relazione ai controlli diretti sugli aiuti comunitari, caratterizzati da scadenze cogenti di pagamento, nonché da una progressiva riduzione del budget messo a disposizione. L'effetto dei sopracitati fattori ha prodotto una contrazione delle specifiche attività di controllo pari a circa il 50% (da 30.000 controlli nel 2012 a 15.000 nel 2016), non del tutto adeguato per il monitoraggio e controllo, della commercializzazione di prodotti ortofrutticoli in ambito nazionale;
- incremento dei cosiddetti controlli di II livello, ampliando quelli attualmente svolti verso soggetti delegati da Agea a svolgere le attività di controllo di competenza dell'O.P. . Attualmente tali verifiche, effettuate ai sensi del Reg. UE n. 907/2014, sono indirizzate verso i Centri di Assistenza Agricola per quanto riguarda la tenuta del fascicolo

aziendale dei produttori, nonchè verso Regioni e Province Autonome per quanto attiene Sviluppo rurale, Ocm vino ed altre misure. Si potrebbe prospettare, pertanto, un analogo intervento dell'Agecontrol per il monitoraggio delle attività affidate all'aggiudicatario del bando Consip su tutte le misure inserite in tale gara, in cui – tra l'altro – Agecontrol ha maturato una enorme esperienza;

- Agecontrol potrebbe inoltre fornire alle Regioni di competenza dell'OP Agea tutta una serie di attività di controllo con riferimento alle misure che quest'ultime amministrazioni assolvono con difficoltà (come avviene per le misure a bando GAL della Regione Sardegna o, nell'ambito dell'OCM vino investimenti, per le Regioni Piemonte ed Abruzzo);
- sulla base di quanto emerso da alcuni incontri con il socio unico è poi prevedibile che Agecontrol possa essere incaricata di fornire il proprio contributo in alcuni settori che per l'O.P. Agea rappresentano un elemento di criticità, come ad esempio la gestione del Registro dei Debitori, la Procedura Recupero debiti (PRD) o il Contenzioso Comunitario implementando l'attuale numero di risorse ispettive (3) che attualmente operano nello specifico ufficio.

Accanto a tali attività potranno essere svolti interventi finalizzati a riproporre un nuovo approccio al "mercato", con l'intento di integrare gli attuali affidamenti di attività di controllo con le nuove opportunità offerte dalla progressiva evoluzione della gestione della PAC, con particolare riguardo all'attuazione del sistema dei controlli, estendendo la collaborazione di Agecontrol alle diverse amministrazioni periferiche interessate, a vario titolo, nella gestione del suddetto sistema. In tale contesto si può ipotizzare l'effettuazione di controlli, fondati ad esempio sullo strumento convenzionale, relativamente al settore dei Centri di Assistenza Agricola e del PSR.

Premesso quanto sopra si ritiene che, come avvenuto nei precedenti esercizi, l'attività di Agecontrol nel 2017 deriverà sia dai compiti attribuiti dalla legge n. 71/2005, sia dagli incarichi affidati dall'AGEA, nei vari comparti del settore agroalimentare, in materia di controlli c.d. di primo e secondo livello, nonchè di verifiche ex-post (Reg. CE n. 1306/2013) e di Audit delle operazioni per quanto concerne il Fondo Europeo per la Pesca (FEP). L'Agecontrol sarà chiamata ad effettuare (anche) i controlli di primo livello su tutti gli aiuti di competenza dell'O.P. Agea nelle more della conclusione delle procedure di aggiudicazione e comunque fino a quando il soggetto aggiudicatario non sarà in grado di svolgere in autonomia le obbligatorie funzioni di controllo propedeutiche al pagamento degli aiuti comunitari.

Il Programma di attività, in relazione al quale viene sviluppato il Bilancio di previsione, è stato formulato per quanto attiene alle attività di controllo dalle Funzioni ispettive, sulla base di una condivisione, delle tipologie e dei volumi da sviluppare, raggiunta con Agea a seguito delle riunioni che hanno consentito di affinare sempre meglio il tiro e che hanno consentito di pervenire alla formulazione definitiva dei controlli.

Per il 2017 è previsto un programma di circa complessivi 91.564 controlli, con un impegno di circa 31.229 giornate ispettive (comprehensive delle attività da svolgere nella giornata del sabato) le quali, sulla base di una previsione di 201 giornate mediamente lavorabili pro capite (251 giorni di calendario cui vanno sottratti 32 giorni per fruizione di ferie e riposi, 14 giorni quale stima di assenza e 3 giorni per formazione ed aggiornamento), corrispondono ad un fabbisogno di circa 155 risorse ispettive equivalenti annue, cui si affiancano le risorse coinvolte nelle attività di coordinamento, supporto e gestione degli uffici periferici, per un numero complessivo di 174

risorse medie annue equivalenti. Ad esse, a completamento del processo di produzione dei controlli, vanno infine aggiunte ulteriori 8 risorse (medie annue equivalenti) dedicate alle attività di programmazione degli interventi su scala territoriale.

Va rilevato che le modalità di effettuazione dei controlli, che contemplano maggiori tempi per attività da svolgere in sede a riduzione dei tempi normalmente spesi in missione, con effetti di contenimento delle spese correlate, sono mantenute in essere anche per l'esercizio in oggetto, che beneficia delle sinergie già andate a regime negli anni passati.

Nel seguito sono analiticamente descritti i comparti nei quali si svilupperà l'attività di controllo di Agecontrol nel 2017 e i relativi impegni previsti, oltre alla sintetica descrizione delle attività relative alla Banca Nazionale Dati Operatori Ortofrutticoli e per la gestione degli aspetti sanzionatori.

## **2. CONTROLLI OPERATIVI**

Di seguito un'ampia disamina dei settori di attività in cui vengono svolti i controlli, cui seguono l'indicazione delle attività nelle quali si sostanzia il supporto e il coordinamento degli uffici periferici e la programmazione centrale.

### **2.1      *Controlli di qualità sui prodotti ortofrutticoli freschi***

I controlli di conformità nel settore degli ortofrutticoli freschi si basano sulle prescrizioni di cui al regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 del 7 giugno 2011 recante modalità di attuazione del regolamento 1234/2007 - da ultimo abrogato con il Reg. (UE) n. 1308/2013 relativo alla nuova Organizzazione Comune dei Mercati.

Per quanto attiene alle norme di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli freschi, il nuovo regolamento conferma, nei contenuti, quanto già disposto dal precedente Reg. CE n. 1234/07; inoltre l'art. 230 (abrogazioni) proroga l'applicazione di alcune disposizioni contenute nel citato Reg. n. 1234/07, tra cui il paragrafo 4 dell'art. 113 bis che stabilisce l'effettuazione dei controlli di conformità. Resta invariato l'allegato I parte IX in ordine all'elenco dei prodotti ortofrutticoli per i quali è istituita un'organizzazione comune del mercato, secondo quanto stabilito dall'articolo 1 del medesimo regolamento.

In base a tale regolamentazione risultano 10 i prodotti ortofrutticoli soggetti a norma specifica di qualità per i quali permane obbligatorio il controllo sistematico nelle fasi di importazione ed esportazione, mentre per tutti gli altri prodotti è in vigore una norma di qualità trasversale semplificata che definisce parametri di qualità sana, leale e mercantile.

Tra questi ultimi sono stati selezionati dalla normativa nazionale (D.M. n. 5462 del 3 agosto 2011 e manuale allegato) ulteriori nove prodotti che devono essere sistematicamente sottoposti a controllo in import/export.

A tal proposito si segnala che è in corso di revisione da parte del Mipaaf un nuovo D.M. che, nel corso del 2017, dovrebbe sostituire l'attuale 5462/2011, apportando -tra l'altro- modifiche anche all'elenco dei prodotti con norma generale per i quali è previsto il controllo sistematico in import-export, nonché una maggior flessibilità nella possibilità di controllare operatori ortofrutticoli non estratti a campione.

Ad Agecontrol sono, inoltre, affidati i controlli nel settore della commercializzazione delle banane in relazione alle verifiche di conformità alle disposizioni stabilite nel Regolamento (UE) n. 1333/2011 del 19 dicembre 2011.

Relativamente al settore ortofrutticolo, sulla base delle statistiche consolidate negli ultimi tre anni che vedono un costante aumento delle esportazioni, si prevede di effettuare circa 65.500 interventi in import/export, comprensivi delle verifiche sulle importazioni di banane, in linea con quanto consuntivato nel biennio 2014/2015 e dall'analisi del preconsuntivo per l'anno 2016. La decisione del Regno Unito di uscire dalla Unione Europea prevede trattative di lungo periodo che certamente non si concluderanno nel corso del 2017 e, quindi, non avranno influenza sulla previsione degli eventuali certificati di conformità da emettere per le transazioni commerciali con tale Paese.

Relativamente alle partite di prodotto da assoggettare a controllo sul mercato interno, in coerenza con il Piano Nazionale dei controlli di Agea in qualità di Autorità di Coordinamento, si formula una previsione di circa 18.000 controlli in linea con quanto stabilito per il 2016. Gli obiettivi generali del progetto vengono pertanto così ripartiti:

- 18.000 controlli sul mercato interno;
- 8.500 controlli sull'import;
- 57.000 controlli sull'export.

Ai controlli di conformità sui prodotti ortofrutticoli si aggiungono ulteriori attività connesse all'assolvimento dei compiti attribuiti, quali:

- gestione delle Comunicazioni Obbligatorie (Notifiche di Spedizione, Richieste di Controllo);
- gestione delle domande di Autorizzazione all'uso del Logo Comunitario e all'Autocontrollo;
- aggiornamento della Banca Nazionale Dati Operatori Ortofrutticoli;
- gestione degli aspetti sanzionatori.

Segue una descrizione sintetica dei compiti di controllo nel settore ortofrutta.

### **2.1.1 Controlli di conformità sul Mercato Interno**

I controlli sul Mercato Interno sono definiti annualmente attraverso la formulazione del "Piano Nazionale dei Controlli" emanato dall'Autorità di Coordinamento (individuata nell'Agea dalla legge n. 34/2007, recepita con D.M. 8 agosto 2008 n. 2555). Periodicamente viene reso disponibile ad Agecontrol il campione di aziende estratte dal SIAN (sulla base di una analisi di rischio), dal quale scaturiscono le check-list precompilate utilizzate per i controlli.

Si prevede che nel corso del 2017 vengano estratti circa 6.000 operatori ortofrutticoli (punti di commercializzazione), da assoggettare a controllo con altrettante check-list precompilate. Complessivamente saranno svolti circa 18.000 controlli su altrettante partite di prodotti ortofrutticoli.

La normativa prevede anche la possibilità di utilizzare check-list in bianco in relazione a determinate situazioni quali, ad esempio, la necessità di controllare operatori non iscritti alla BNDOO, o qualora fosse opportuno aumentare il campione estratto dal SIAN in funzione della stagionalità dei prodotti, oppure per sanzionare casi di non conformità di partite esposte per la vendita o in fase di esportazione, nonché irregolarità accertate sui documenti di accompagnamento della merce. Inoltre, nel caso non fosse possibile procedere al controllo

previsto con le check-list precompilate a seguito della mancanza di prodotto presso le aziende, di cessazione dell'attività, di irreperibilità dell'operatore o altro, è possibile recuperare i controlli mediante l'utilizzo delle check-list in bianco presso altri operatori.

Il sistema dei controlli nel comparto in parola garantisce l'applicazione della normativa comunitaria che risponde principalmente all'esigenza di difendere gli interessi dei consumatori della Comunità e di fornire loro sufficienti garanzie per metterli in condizione di "conoscere" quello che viene acquistato attraverso la semplice lettura delle indicazioni esterne degli imballaggi. Inoltre le norme di qualità, se da un lato sono volte ad agevolare scelte consapevoli da parte del consumatore finale, dall'altro sono finalizzate a tenere nel giusto conto l'interesse economico dei produttori della U.E. e costituiscono una garanzia contro la concorrenza sleale. Infatti, rispondendo al principio della standardizzazione dell'offerta, i produttori sono messi in condizione di effettuare razionali scelte per mettere a disposizione dell'operatore commerciale e dei grandi circuiti distributivi, prodotti idonei a rispondere alle esigenze di mercato. In tale contesto e visto il proliferare di punti vendita al minuto gestiti da operatori che spesso ignorano le normative comunitarie, si ritiene opportuno che Agecontrol orienti i propri interventi (anche) verso tali soggetti che in molti casi, non risultando iscritti alla Banca Dati Nazionale Operatori Ortofrutticoli, non vengono neppure estratti per i controlli a campione; tale intervento straordinario, iniziato nel corso del 2016, verrà proseguito ed intensificato nel 2017, anche sulla base di segnalazioni che perverranno da enti esterni.

### **2.1.2 Controlli di conformità sui prodotti ortofrutticoli destinati all'esportazione**

La normativa vigente prevede il controllo sistematico, con emissione della relativa certificazione, sui prodotti ortofrutticoli freschi destinati all'esportazione anche con destinazione industriale. Nel 2017 si prevedono circa 57.000 controlli relativi a merci in esportazione effettuati su richiesta degli operatori interessati. Tale valore deriva da stime basate sul trend di attività degli ultimi anni.

### **2.1.3 Controlli di conformità sui prodotti ortofrutticoli destinati all'importazione**

Prima dell'immissione in libera pratica, gli ortofrutticoli soggetti a norma specifica provenienti da Paesi Terzi devono essere sottoposti a controllo sistematico, finalizzato all'emissione della certificazione. Per il 2017, il numero di controlli previsto all'importazione è di circa 8.500 – comprensivo delle banane verdi non maturate. Trattandosi di attività svolta su richiesta degli operatori, anche in questo caso il valore della previsione deriva da una stima operata sui consuntivi degli ultimi anni.

### **2.1.4 Gestione delle Comunicazioni Obbligatorie (Notifiche di Spedizione e Richieste di Controllo)**

In aggiunta ai controlli in campo, si prevede una significativa attività di gestione delle informazioni obbligatorie a carico degli operatori ortofrutticoli che commercializzano prodotti verso/da Paesi Terzi (Richieste di Controllo) e sul Mercato Comunitario (Notifiche di Spedizione). Tale attività, che comporta anche la gestione in ambito SIAN delle informazioni contenute nei documenti pervenuti, assicura il costante flusso delle informazioni con le sedi operative di Agecontrol, favorendo il puntuale e tempestivo assolvimento delle richieste di intervento. Complessivamente, in tale ambito sono utilizzate n. 6 risorse amministrative e n. 1

risorsa ispettiva equivalente su base annua, mentre le giornate ispettive rendicontate sono riconducibili per la quasi totalità in ambito controlli ortofrutta – esportazioni.

#### **2.1.5. Gestione delle domande di autorizzazione all'uso del Logo Comunitario e all'Autocontrollo**

L'articolo 8 del DM 5462/2011 prevede che lo Stato membro possa autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del Reg. (UE) n. 543/2011, gli Operatori che siano in grado di assicurare la commercializzazione di prodotti aventi un tasso di conformità costante ed elevato e che ne facciano domanda, ad apporre su ogni collo l'etichetta conforme all'allegato II del regolamento (Logo Comunitario) e/o a controllare direttamente le partite destinate all'esportazione.

La gestione di tali istanze comporta:

- una fase preliminare di istruttoria, nella quale si valutano le “notizie storiche” sul livello di affidabilità della ditta in merito al tasso di conformità previsto ed alla correttezza dei dati risultanti alla BNDOO;
- il sopralluogo in campo in ogni struttura utilizzata, secondo le indicazioni riportate in domanda;
- l'esame da parte della Commissione di Valutazione, la quale determina le autorizzazioni con parere vincolante;
- l'emissione della documentazione afferente le autorizzazioni rilasciate.

Questa attività è gestita interamente in ambito ispettivo e le giornate impegnate sia in esterno che quelle di sede sono ricomprese in parte nel mercato interno (per quanto riguarda il Logo UE) e in parte nell'export (relativamente al regime di autocontrollo).

#### **2.1.6. Aggiornamento della Banca Nazionale Dati Operatori Ortofrutticoli**

L'articolo 5 del D.M. 5462/2011, prevede che per la costituzione e l'aggiornamento della Banca Dati Nazionale, gli Operatori presentano ad Agecontrol S.p.A. apposita domanda di iscrizione e/o di aggiornamento, utilizzando la modulistica predisposta dall'Autorità di Coordinamento. L'Agecontrol è affidataria, pertanto, del ricevimento e della gestione delle domande inviate dagli Operatori -intese sia come modifiche, sia come nuove iscrizioni- alla Banca Dati Nazionale, per le quali cura l'istruttoria, la risoluzione delle eventuali anomalie, l'acquisizione informatica dei dati e delle informazioni ricevute, nonché l'attribuzione e la comunicazione dei numeri di iscrizione agli operatori interessati.

L'aggiornamento comprende anche la cancellazione dei soggetti non più tenuti all'iscrizione e l'implementazione degli elementi già presenti nella Banca Dati con le nuove informazioni acquisite nel corso dell'attività di controllo e/o richieste a mezzo lettera inviata direttamente all'operatore. Vengono, inoltre, acquisiti gli esiti dei controlli svolti nelle varie fasi della commercializzazione presso le imprese, nonché le eventuali sanzioni applicate.

Nel caso di aggiornamenti derivanti dall'attività di controllo in campo, la struttura operativa che rileva la variazione comunica l'informazione alle strutture interne competenti a valutare la modifica ed eventualmente ad aggiornare i dati sul SIAN. Nel caso persistano dubbi circa la cessata attività o il trasferimento della struttura commerciale, si effettuano ulteriori riscontri con

l'Anagrafe Tributaria e/o con le Camere di Commercio, per accertare l'effettiva situazione. L'attività in questione viene gestita quasi completamente mediante l'utilizzo di personale amministrativo in carico all'Area Controlli per un totale di n. 6 risorse.

#### **2.1.7. Gestione degli aspetti sanzionatori**

Come noto con la modifica dell'art. 6 del decreto legislativo n. 306/2002 ai dipendenti incaricati dei controlli di conformità è stata attribuita la qualifica di pubblico ufficiale ed all'Agenzia la potestà di accertamento e di applicazione delle sanzioni previste in materia.

In tale ambito, al fine di rendere le modalità di controllo e di accertamento delle irregolarità uniformi ed aderenti alle norme del settore e alle disposizioni aziendali, liberando le risorse ispettive dall'obbligo di monitorare scadenze e di redigere atti successivi alla contestazione delle irregolarità assicurando, comunque, il corretto e completo svolgimento dell'iter amministrativo dell'attività sanzionatoria, sono state assegnate - all'Ufficio Gestione Contestazioni - le seguenti competenze:

- prendere in carico ogni p.v. di illecito amministrativo per irregolarità sanzionate dal d.lgs. n. 306/2002, costituendo una specifica pratica per ogni singola irregolarità ed inserendo, in apposita applicazione informatica, le informazioni d'interesse;
- verificare il rispetto dei requisiti formali dell'atto formato da un pubblico ufficiale e predisporre apposita nota con le necessarie modifiche od integrazioni da apportare nel caso l'atto non sia conforme;
- provvedere a monitorare le scadenze, a redigere e gestire gli atti ed i provvedimenti previsti dalla legge n. 689/81:
  - dall'art. 14 per la notificazione,
  - dall'art. 16 per il pagamento della sanzione amministrativa in misura ridotta,
  - dall'art. 18 riguardo agli scritti difensivi pervenuti entro 30 giorni dalla consegna o dalla notifica della contestazione e delle controdeduzioni richieste dalla Funzione Affari Legali,
  - dall'art. 17 concernente la redazione del rapporto dopo 60 giorni dalla notificazione della contestazione, in assenza dell'attestazione dell'avvenuto pagamento della sanzione amministrativa in misura ridotta;
- acquisire le ordinanze di ingiunzione notificate e l'attestazione di pagamento delle somme ingiunte;
- ricevere e gestire gli atti di accertamento e i verbali di illecito amministrativo redatti da altri organi di controllo (N.A.S., ICQRF, Agenzia delle Dogane, Corpo Forestale, Regioni etc.);
- ricevere e trasmettere con immediatezza all'Autorità di Coordinamento, per la successiva comunicazione alla Commissione e agli Stati membri eventualmente interessati le notifiche di non conformità accertate per prodotti ortofrutticoli freschi provenienti da altro Stato membro o da un Paese terzo in ottemperanza a quanto disposto dai par. 1 e 2 dell'art. 18 del Reg. UE n. 543/2011, dall'art. 9 del D.M. 5462/2011 e dalle disposizioni attuative emanate dall'Agea.

Analoga attività è svolta con riguardo alle notifiche di non conformità riguardanti i controlli sulle banane verdi, ai sensi del Reg. (UE) n. 1333/2011. Per gli adempimenti dell'Ufficio viene utilizzata una risorsa equivalente su base annua oltre ad un supporto amministrativo in carico all'Area Controlli, mentre le giornate ispettive sono ricondotte nell'ambito dei controlli ortofrutta – mercato interno.



## **2.2 Controlli svolti sulle domande di aiuto su incarico di Agea O.P.**

Rientrano in questo ambito le verifiche svolte nei confronti di alcune categorie di beneficiari di misure di sostegno comunitario all'agricoltura. Le attività consistono in verifiche istruttorie, di ammissibilità e di conformità, sia di tipo documentale sia svolte direttamente "in campo" presso aziende agricole, Organizzazioni di produttori e loro Unioni Nazionali ed altri enti e strutture destinatarie di aiuti diretti da parte dell'U.E. e dell'Italia.

L'attività di Agecontrol sarà caratterizzata dalla sostanziale continuità con quanto svolto nei tre anni precedenti, in relazione sia alla pluriennalità di alcuni settori (Promozione, Programmi Triennali Olio), sia alla prosecuzione di specifici regimi di intervento (Indigenti ed altri).

La pianificazione territoriale e temporale delle attività dipende da fattori quali:

- definizione, da parte di Agea, dei campioni di soggetti per i vari comparti e per ciascuna fase di controllo;
- a seconda del settore interessato, disponibilità dei dati e della documentazione relativa a progetti approvati, movimentazioni dei prodotti, etc.;
- disponibilità dei Manuali operativi e delle relative procedure e check-list di verifica, per ciascuna misura interessata;
- formazione, in aula ed in field, del personale addetto ai controlli.

### **2.2.1. Distribuzione di derrate alimentari del Programma FEAD – Fondo di aiuti europei agli Indigenti, ad opera di Organizzazioni Partner e Strutture Territoriali.**

Il Reg. (UE) 223/2014 istituisce un Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) per il periodo 2014/2020. Tale fondo, gestito dal Ministero del Welfare e dei Lavori Pubblici prevede, tra le misure di sostegno, la distribuzione di derrate alimentari per mezzo di organizzazioni partner.

Il Ministero del Welfare ha stipulato una convenzione con Il MIPAAF che affida ad AGEA la gestione delle forniture e la distribuzione dei prodotti alimentari finanziati con il FEAD. Tra le azioni inserite nel citato contesto normativo è prevista la fornitura e distribuzione di derrate alimentari, acquistate attraverso bandi di gara, per poi venire assegnate ad Organizzazioni partner riconosciute che, a loro volta, distribuiscono i prodotti ad una rete capillare di Strutture territoriali affiliate alle stesse Organizzazioni capofila che curano la somministrazione delle derrate agli indigenti. E' previsto che le organizzazioni incaricate dell'attuazione del piano di distribuzione, debbano tenere un'adeguata contabilità di magazzino e consentire l'accesso alle autorità competenti per i controlli.

Le procedure e gli obblighi ai quali i vari attori incaricati della distribuzione degli alimenti devono conformarsi vengono definite da AGEA attraverso la pubblicazione di apposite "Istruzioni Operative", che prevedono anche controlli di conformità della correttezza delle operazioni di distribuzione dei prodotti. Per ciascuna Organizzazione Partner Capofila (OpC) controllata si prevede di svolgere mediamente otto controlli nei confronti di altrettante Strutture territoriali (OpT). Nel complesso sono previsti 50 controlli ad OpC e 300 controlli a OpT per la verifica del rispetto delle disposizioni Agea in merito alle modalità di distribuzione degli alimenti e della corretta tenuta della contabilità di magazzino. Nel corso dei controlli alla distribuzione FEAD, sarà sottoposta a verifica anche la distribuzione effettuata, con gli stessi attori, degli aiuti alimentari finanziati con il Fondo Nazionale del MIPAAF – (Latte UHT e patate fresche) - che si concluderà nel primo semestre del 2017, sia nella fase di produzione e consegna alle OpC con

circa 100 controlli quali-quantitativi presso gli stabilimenti e gli Enti, sia nella fase di distribuzione a cura delle Organizzazioni partner.

In tale ambito, come noto, il FEAD prevede che una percentuale dei fondi stanziati possa essere utilizzata per le spese di gestione del Fondo stesso, stabilito dal Ministero del Welfare in una quota massima del 4%. I costi previsti dall'Agecontrol per i controlli FEAD rientrano, quindi, nell'ambito di tale finanziamento a cui Agea può attingere per la copertura delle spese di gestione del Fondo. Si ritiene, infine, che ai costi delle analisi di laboratorio sostenute direttamente dall'Organismo Pagatore Agea, si debba prevedere in aggiunta la somma di Euro 20.800 per la gestione e l'invio dei campioni delle derrate alimentari ai laboratori.

### **2.2.2. Distribuzione Programmi di promozione ed informazione dei prodotti agroalimentari**

I controlli riguardano i progetti approvati da Agea, relativi alle azioni di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari in Italia e nei Paesi Terzi e sono volti ad accertare la realtà e la congruità delle azioni realizzate dai Beneficiari e dagli Organismi Esecutori rispetto ai contenuti ed agli impegni finanziari indicati nel progetto.

Le verifiche sono articolate - in via generale - in controlli contabili, documentali, in loco e controlli tecnici "in itinere" in loco, svolti per accertare l'effettività delle azioni e degli eventi realizzati come di seguito descritto.

### **2.2.3 Programmi di promozione dei prodotti agroalimentari nel Mercato Comunitario e nei Paesi Terzi**

Gli ambiti di intervento si differenziano nei seguenti settori:

- a) promozione dei prodotti agricoli nel mercato interno e paesi terzi di cui ai Regg. (CE) nn. 3/2008 e 501/2008 e, per i progetti presentati a partire dall'annualità 2016/2017, dal Reg. (UE) n. 1831/2015;
- b) OCM vino (di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 art.45), relativamente alle azioni di promozione nei Paesi Terzi attuate secondo le disposizioni del Reg. (CE) n. 555/2008;

Le attività sono articolate in controlli documentali d'ufficio, controlli contabili in loco e controlli tecnici in itinere, svolti per accertare le spese realmente sostenute, l'effettivo ed il corretto svolgimento delle azioni e gli eventi realizzati. Nell'esercizio 2017, secondo le indicazioni del Settore specifico di Agea e sulla base dei programmi attualmente in vigore, si prevedono nell'ambito delle due misure le seguenti attività:

1. azioni di informazione e di promozione dei prodotti agroalimentari nel mercato comunitario e nei Paesi terzi; complessivamente si stimano circa 75 controlli, di cui 50 controlli sulle domande trimestrali, 20 controlli a saldo e 5 in itinere;
2. azioni di promozione sul vino nei Paesi terzi; tenuto conto del numero dei progetti presentati per le campagne 2014/2015 e 2015/2016, oltre ad un certo numero di controlli sui programmi della 2016/2017 relativi a beneficiari che non si sono avvalsi dell'anticipo, si

prevedono circa 210 controlli contabili in loco comprensivi di verifiche documentali d'ufficio e tecniche "in itinere".

#### **2.2.4 Programma latte nelle scuole**

Il Reg. (CE) n. 657/2008 prevede di concedere un aiuto comunitario per la distribuzione agli allievi delle scuole di taluni prodotti lattiero-caseari, come latte intero o parzialmente scremato, al cacao o aromatizzato, yogurt, formaggi, formaggi freschi ecc.

L'erogazione dell'aiuto avviene a favore di un Istituto scolastico pubblico o privato, ovvero, di una Amministrazione responsabile, che -nel corso dell'anno scolastico- distribuisce agli allievi, a prezzo agevolato, uno o più prodotti sovvenzionabili indicati nell'allegato I del Reg. (CE) n. 966/2009, prodotti nell'Unione Europea ed acquistati in Italia, appartenenti alle sole categorie stabilite dal provvedimento vigente del MIPAAF. La domanda di aiuto può essere presentata anche da un Fornitore dei prodotti, a condizione che il prezzo degli stessi venga fatturato applicando una decurtazione di un ammontare pari all'importo dell'aiuto (prezzo scontato).

L'aiuto viene erogato a soggetti riconosciuti da Agea, relativamente alla distribuzione di prodotto avvenuta in due periodi dell'anno scolastico:

- il primo, tra il 1° settembre (e comunque a partire dal primo giorno di scuola) e il 31 gennaio;
- il secondo, tra il 1° febbraio e il 31 agosto (e comunque con termine il giorno di chiusura effettiva dell'anno scolastico).

Attualmente sono presenti circa n. 640 riconoscimenti a soggetti che possono presentare due domande di pagamento per i due periodi sopra indicati. Tali domande devono essere inoltrate, rispettivamente, entro il 30 aprile o entro il 30 novembre. Per la singola domanda sono previsti controlli finalizzati alla verifica dell'esistenza e la regolarità della documentazione giustificativa; nel 2017 saranno pertanto completati i controlli sulle domande relative al II periodo dell'A.S. 2015/16 (circa 250) e quelli di competenza del I periodo 2016/17 (circa 550), inoltre saranno iniziati i controlli sulle domande del II periodo 2016/17 (circa 100). Gli esiti dei controlli sono comunicati ad Agea tramite specifici rapporti, da inviare entro 45 gg dalla data di presentazione della domanda di pagamento, nei quali sono indicati i quantitativi di prodotto per i quali l'aiuto è ritenuto ammissibile.

Sono previsti, inoltre, controlli campionari in loco su almeno il 5 % dei richiedenti per almeno il 5% dell'aiuto distribuito a livello nazionale (circa 50 controlli), che saranno integrati con sopralluoghi presso gli istituti scolastici nella misura di circa l'1% dei plessi di ciascun comune.

#### **2.2.5 Programma frutta nelle scuole**

A partire dall'anno scolastico 2016/2017 entrano in vigore i nuovi Regolamenti (UE) n. 247/2016 e n. 248/2016 e viene abrogato il Reg. (CE) n. 288/2009. I Regolamenti richiamati stabiliscono le modalità d'applicazione dell' art. 23 del Reg. (UE) n. 1308/2013 relativamente alla concessione di aiuti comunitari per la distribuzione di frutta, verdura, ortofruttili trasformati e prodotti da esse derivati, ai bambini negli istituti scolastici nell'ambito del Programma "Frutta nelle scuole". Sulla base della Strategia Nazionale, nell'anno scolastico 2016/2017 il Gruppo Bersaglio è costituito da oltre 1.000.000 allievi, pari a circa il 35% della popolazione scolastica della scuola primaria nazionale, distribuiti in oltre n. 6.000 plessi scolastici. Le risorse pubbliche del Programma 2016-2017 ammontano a € 25.520.317,00 (valore del Bando di gara) di cui il 58% di fonte comunitaria e 42% di fonte nazionale. Occorre inoltre tener conto che il Bando di gara 2016/2017 ha suddiviso la fornitura di frutta in 9 lotti di distribuzione regionali e interregionali, analogamente all'anno precedente.

L'attività dell'Agenzia, realizzata sulla base delle indicazioni di AGEA per lo specifico comparto, prevede 5 tipologie di controllo, attuate attraverso le seguenti modalità:

- n. 280 controlli in loco presso altrettanti Plessi Scolastici destinatari della distribuzione dei prodotti ortofrutticoli, corrispondenti a oltre il 4% dei plessi partecipanti, selezionati con criteri di rappresentatività (numero di allievi, distribuzione territoriale, ecc.). Le problematiche insorte, con particolare riferimento al precedente anno di attività, richiedono un intervento di monitoraggio e controllo più assiduo di quanto previsto dal Reg. (UE) 248/2016 (almeno 1%);
- n.70 controlli di conformità tecnica presso le aziende di confezionamento ed imballaggio dei prodotti che gli Aggiudicatari utilizzano ai fini del Programma, ove, tra gli altri, sono verificati gli aspetti amministrativi e tipologici degli approvvigionamenti della materia prima (origine, certificazione qualità).
- Nell'ambito del controllo presso gli stabilimenti di confezionamento, è previsto il prelievo di campioni di prodotti ortofrutticoli, effettuato prima della spedizione alle scuole. I campioni di prodotto (circa 70 stimati) vengono assoggettati ad analisi presso Laboratori Pubblici Accreditati (es. Agenzie Regionali per l'Ambiente, A.S.L., Istituti zooprofilattici) per la ricerca di residui di fitofarmaci e la verifica della rispondenza alle tipologie dichiarate (biologico, lotta integrata). Il costo medio per analisi è stimato in circa 400 Euro, pertanto occorre valutare un costo complessivo aggiuntivo per analisi di laboratorio pari a circa 28.000 Euro;
- n. 9 controlli amministrativo-contabili di tipo intermedio, realizzati presso gli Aggiudicatari (100%), finalizzati alla determinazione delle spese ammissibili a pagamento in relazione allo stato di avanzamento delle attività del Programma. I controlli vengono realizzati sulla base delle rendicontazioni che corredano le n. 2 Domande di pagamento previste per ogni Aggiudicatario
- n. 9 controlli amministrativo-contabili di saldo, realizzati presso gli Aggiudicatari (100%), finalizzati alla determinazione delle spese ammissibili a pagamento in relazione alla terza Domanda presentata e la valutazione dell'intero Programma realizzato in aderenza all'Offerta Aggiudicata, nel rispetto del dettato normativo nazionale e comunitario.

Si specifica che i controlli vengono eseguiti presso le scuole senza preavviso nei giorni di consegna indicati nei calendari trasmessi e verbalizzati in contraddittorio con il referente scolastico del Programma o con il referente dell'Aggiudicatario se presente. Anche le verifiche svolte presso le aziende di confezionamento ed imballaggio, vengono svolte senza preavviso nei giorni di lavorazione indicati nel relativo calendario e verbalizzati in contraddittorio con il referente della ditta commissionaria e costituiscono la fase di rilevamento del modus operandi nella realizzazione dell'Offerta aggiudicata.

Detti controlli, tra l'altro, sono incentrati sulla verifica della conformità tecnica dei prodotti somministrati agli allievi (scuole) o in corso di consegna (aziende di confezionamento) alle norme di commercializzazione (Reg UE 543/2011) e dell'aderenza al dettato del Programma (Strategia Nazionale, Invito MIPAAF, Contratto sottoscritto dagli aggiudicatari con AGEA). Qualunque irregolarità accertata nelle fasi di controllo sia presso le scuole che presso le strutture di confezionamento-imballaggio (controllo di conformità tecnica), è oggetto di riscontro amministrativo-contabile ed applicazione (eventuale) di penalità nel corso delle fasi di controllo intermedio e di saldo. Inoltre, attraverso i controlli in loco e quelli di tipo amministrativo-contabili, viene verificata la realizzazione delle misure di accompagnamento, sia presso le scuole nel corso degli accertamenti sulla distribuzione dei prodotti, sia nel corso dei controlli intermedi e di saldo per quanto concerne la verifica della documentazione contabile e amministrativa a supporto.

### **2.2.6 Programmi triennali delle Organizzazioni del settore oleicolo, ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013**

Nel corso del 2016 si concluderà la seconda annualità dei programmi approvati ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 art. 29 del Consiglio dell'Unione Europea il quale stabilisce che l'Unione finanzia programmi di attività triennali elaborati da organizzazioni di produttori riconosciute, associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute o organizzazioni interprofessionali riconosciute, in uno o più dei seguenti ambiti di intervento:

- il monitoraggio e la gestione del mercato nel settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;
- il miglioramento dell'impatto ambientale dell'olivicoltura;
- il miglioramento della competitività dell'olivicoltura attraverso la modernizzazione;
- il miglioramento della qualità della produzione di olio di oliva e di olive da tavola;
- il sistema di tracciabilità, la certificazione e la tutela della qualità dell'olio di oliva e delle olive da tavola, in particolare il controllo della qualità degli oli di oliva venduti ai consumatori finali, sotto l'autorità delle amministrazioni nazionali;
- la diffusione di informazioni sulle misure adottate dalle organizzazioni di produttori, dalle associazioni di organizzazioni di produttori o dalle organizzazioni interprofessionali al fine di migliorare la qualità dell'olio d'oliva e delle olive da tavola.

Nel corso dell'anno 2017 si prevede di effettuare circa 96 controlli tecnico contabili in loco, per la verifica delle varie fasi previste dalla normativa (controllo anticipi e saldo annuale) su 48 organizzazioni beneficiarie. Per ogni progetto approvato si ritiene di effettuare almeno una verifica tecnica in itinere che è inserita all'interno del controllo contabile di prima fase (anticipi), fatta eccezione per le organizzazioni che non richiedono la seconda rata dell'anticipo per le quali occorre svolgere il controllo tecnico in itinere in loco, si prevedono circa 20 interventi compresi anche i controlli sugli eventi subordinati alla trasmissione degli incarichi specifici da parte di Agea. In seguito alle modifiche normative riguardanti in particolare il regime delle cauzioni, non verrà effettuato un controllo specifico per la svincolo delle fidejussioni, ma verrà comunicata la possibilità di svincolare la garanzia in relazione agli esiti dei controlli previsti in prima fase.

Per le organizzazioni delegate, inoltre, deve essere previsto almeno un controllo in itinere di tipo tecnico e contabile nel triennio (circa 70 controlli annuali). Complessivamente i controlli di competenza nello specifico settore ammontano a circa 186 per la 2° annualità.

### **2.2.7 Programmi Controlli sugli investimenti previsti nell'ambito della OCM Vino**

A partire dalla campagna vitivinicola 2010/2011, in attuazione dei Reg. (CE) n. 491/2009, n. 555/2008 e del D.M. n. 1831/2011 viene concesso un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trasformazione, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa.

Il sostegno per gli investimenti materiali o immateriali realizzati da micro, piccole o medie imprese è erogato nel limite massimo del 40% della spesa effettivamente sostenuta.

Agecontrol è stata incaricata da Agea di effettuare le verifiche in loco per l'ammissibilità dei contributi richiesti relativamente alle aziende situate nelle Regioni Piemonte e Abruzzo, oltre che effettuare i controlli ex-post per la verifica del mantenimento degli impegni da parte dei beneficiari sulle regioni di competenza dell'O.P. . Complessivamente si prevede che verranno

effettuati circa 160 controlli, numericamente inferiori alle annualità precedenti in quanto nella Regione Piemonte i finanziamenti nel settore dell'OCM vino sono stati orientati, in prevalenza, nell'ambito della ristrutturazione/riconversione e nello sviluppo rurale.

**2.2.8** Controlli sulle domande di pagamento per misure a bando GAL connesse agli investimenti presentate nella Regione Sardegna. Reg. (CE) n. 1698/2005 e Reg. (UE) n. 65/2011.

All'Agecontrol è stata affidata l'attività di ricezione, presa in carico, protocollazione, controllo amministrativo ed istruttoria delle domande di pagamento nonché della loro revisione e dell'invio ad AGEA degli elenchi delle domande istruite e liquidabili da autorizzare al pagamento. A seguito dell'approvazione della domanda d'aiuto e della concessione del finanziamento, azione di competenza dei GAL (Gruppi di Azione Locale), i beneficiari possono presentare ad Agecontrol le domande di pagamento dell'anticipazione e quelle per il rimborso delle spese sostenute (SAL e saldo finale). Il GAL è responsabile della predisposizione e pubblicazione dei Bandi che devono attenersi alle disposizioni stabilite dal PSR 2007-2013, dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Pagatore. L'iter procedurale dei controlli da svolgere sulle misure e azioni attivate, è quello previsto dal PSR 2007-2013.

La Regione Sardegna ha previsto un trascinarsi fino a tutto il 2017 delle misure afferenti la programmazione 2007-2013, riferite alle domande di aiuto approvate e rilasciate in ambiente SIAN comprese le domande relative ai rimborsi IVA per gli enti pubblici; inoltre potranno pervenire anche nuove domande riferite alla programmazione 2014-2020, previo ulteriore incarico di Agea. In tale ottica si prevede di ricevere circa 250 domande di pagamento, per le quali, Agecontrol effettuerà i controlli tecnico-amministrativi - di cui all'art. 24 par. 3 del Reg. UE 65/2011 - entro 60 giorni dalla ricezione della documentazione cartacea.

I soggetti interessati (imprenditori agricoli, enti pubblici o loro associazioni, soggetti privati) devono presentare la copia cartacea della domanda di pagamento prodotta dal sistema SIAN, presso gli sportelli Agecontrol, nei tempi previsti dai bandi. Sono previsti controlli per le diverse fasi di cui si compone il procedimento amministrativo che sono di seguito indicate:

- ricevibilità e ammissibilità amministrativa delle domande di pagamento;
- istruttoria per le domande di richiesta di anticipo ( eventualmente per le domande 2014/2020);
- istruttoria per controllo stato avanzamento lavori;
- istruttoria finale (collaudo) e saldo del contributo.
- Istruttoria domande di pagamento dell'IVA.

Le attività da svolgere prevedono controlli amministrativi di tipo tecnico documentale, da eseguire sul 100 % delle istanze presentate, ai quali si aggiungono, a completamento dell'iter procedurale, sopralluoghi *in situ* nei casi di domande di Saldo.

### **2.3** *Controlli sulle attività delegate da Agea*

Com'è noto Agea incarica soggetti pubblici e privati, in qualità di organismi delegati, per l'effettuazione di controlli di primo livello in settori diversi da quelli affidati ad Agecontrol; tra di essi, ad esempio, rientrano i Centri di Assistenza Agricola (CAA) o le Regioni/Province Autonome, che svolgono controlli istruttori e di ammissibilità relativi a vari comparti. Al riguardo,

il Regolamento (UE) n. 907/2014 prevede che il processo di delega sia accompagnato da adeguati strumenti di gestione e controllo, destinati a garantire affidabilità e trasparenza al sistema di riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi ed alla liquidazione dei conti di competenza dei diversi Fondi Comunitari (FEAGA, FEASR, etc.).

E' quello appena citato, quindi, il contesto in cui Agea può affidare (ed affida) ad Agecontrol controlli, volti ad accertare la rispondenza dei procedimenti messi in atto dai soggetti delegati a mezzo di specifiche convenzioni; di conseguenza l'attività dell'Agecontrol si svolge, di norma (salvo eventuali affidamenti derivanti da separati atti convenzionali), in Regioni nelle quali non è presente un Organismo Pagatore Regionale (OPR) riconosciuto.

### **2.3.1 Centri di Assistenza Agricola (CAA)**

I Centri di Assistenza Agricola (CAA) sono organismi privati riconosciuti a livello regionale ai quali Agea affida compiti di istruttoria dei fascicoli aziendali e di ricevimento/valutazione di ammissibilità delle domande presentate dai produttori agricoli, che stipulano proprio con Agea atti convenzionali che determinano impegni ed obblighi della funzione delegata e prevedono che la relativa attività sia sottoposta a controllo.

Circa il contenuto, si tratta di controlli relativi ad aspetti organizzativi e di funzionamento delle strutture locali dei CAA, oltre che incentrati sulla corretta tenuta dei fascicoli aziendali gestiti su mandato dei produttori agricoli in conformità a quanto stabilito nelle Circolari Agea, nel Manuale del Fascicolo e nell'atto convenzionale stipulato con L'Organismo Pagatore. In particolare, nel 2017 si prevedono verifiche nei confronti di n. 130 strutture periferiche dei CAA, nel corso delle quali si stima saranno esaminati circa 3250 fascicoli con riferimento alle attività istruttorie e verifiche di ammissibilità e di conformità per l'anno 2016, sulle domande di aiuto presentate dai soggetti aventi titolo operanti nel settore agricolo ed agroalimentare. Nel corso del 2017 inoltre si prevede il completamento dell'attività iniziata nella parte conclusiva del 2016 e riferita alle annualità 2014 e 2015, interessando circa 1000 fascicoli.

### **2.3.2 Sviluppo Rurale**

Prevede controlli nei confronti delle Regioni e Province Autonome che annualmente attuano le varie misure di intervento previste nell'ambito dei Piani di Sviluppo Rurale (PSR), sulle quali le medesime Amministrazioni effettuano le verifiche istruttorie di ammissibilità delegate da Agea. Si rammenta che le misure gestite nell'ambito dei PSR si distinguono in: a) misure "a superficie"; b) misure "strutturali" o "a investimento"; c) misura per l'assistenza tecnica al PSR (5.1.1). Il campione estratto interessa le domande pagate nell'esercizio Feaga 2014-2015 attivate ancora per la maggior parte secondo la programmazione del PSR 2007/2013. Potrà tuttavia comprendere anche domande riferite alla nuova programmazione 2014-2020.

Nel 2017 verranno completati i controlli sul campione estratto nell'annualità precedente e sono previsti circa 150 controlli sulle domande presentate di cui n. 64 afferenti misure strutturali, n. 18 relative alla misura 5.1.1 e n. 58 riferite a misure a superficie. L'attività in oggetto ha anche il fine di accertare la corretta applicazione, da parte delle Amministrazioni interessate, dei procedimenti organizzativi e gestionali indicati da Agea nell'ambito della delega attribuita.

### **2.3.3 OCM Vino**

In analogia con le attività relative al comparto dello Sviluppo Rurale, anche in questo settore l'Agecontrol effettua verifiche nei confronti delle Amministrazioni delegate da Agea all'espletamento dei controlli istruttori di ammissibilità sulle domande presentate dai produttori agricoli, sia per la misura Ristrutturazione/riconversione vigneti, sia per la misura investimenti. Per il 2017, si prevede il completamento dei controlli sul campione estratto per l'esercizio precedente (domande pagate nell'annualità FEAGA 2014/2015) e l'inizio dei controlli da campionare sull'annualità Feaga 2015/16. Nel complesso per il 2017 è stato ipotizzato un numero di verifiche analogo per entrambe le misure (n. 50 controlli).

### **2.3.4 Programmi operativi ortofrutticoli**

L'Agecontrol, a partire dal 2012, ha avviato su richiesta di Agea controlli nei confronti degli Organismi delegati alla gestione amministrativa delle domande di aiuto, relative ai Programmi Operativi, presentate dalle Organizzazioni professionali riconosciute nel settore ortofrutticolo. Le verifiche sono finalizzate a riscontrare che gli Organismi delegati abbiano seguito correttamente procedure e modalità di controllo previste da Agea nelle proprie disposizioni, ai fini della corretta gestione del procedimento amministrativo che porta all'erogazione degli aiuti comunitari e nazionali nel settore ortofrutticolo.

In assenza di più specifici elementi, appare ragionevole stimare nel corso del 2017 - nell'ambito dei Programmi Operativi - un numero orientativo di 10 controlli, presumibilmente collocati (almeno parzialmente) presso Regioni diverse da quelle già oggetto di controlli pregressi.

### **2.3.5 CONTROLLI SETTORE APICOLTURA**

L'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Agea), con nota prot. n.DPMU.2016.1563 del 20.4.2016, ha formalmente incaricato Agecontrol Spa di svolgere controlli di II livello a campione sull'attività di verifica delle rendicontazioni relative all'erogazione degli aiuti nel settore dell'apicoltura di cui agli artt. 55, 56 e 57 del Reg. (UE) n.1308 del 17.12.2013 [sostituisce e abroga il Reg. (CE) n.1234/2007 del Consiglio]. Tuttavia, così come prevede l'art.231 del Regolamento ora richiamato, i programmi pluriennali adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano ad essere disciplinati dal Reg. (CE) n.1234/2007 fino alla loro scadenza. I predetti controlli hanno per oggetto le liquidazioni effettuate per le annualità dei programmi 2016 e 2017 e saranno integrati anche da un campione di controlli ex-post per la verifica del mantenimento degli impegni quinquennali dei beneficiari.

## **2.4 Controlli ex-post ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013**

Agecontrol effettua i controlli ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 attribuiti da Agea, inerenti l'accertamento della realtà e della regolarità delle operazioni che fanno parte, direttamente o indirettamente, del sistema di finanziamento del FEAGA. Tale attività viene espletata sotto il coordinamento del Servizio Speciale operante nell'ambito dell'Organismo di Coordinamento di Agea.

I controlli riguardano un campione significativo di imprese, predisposto annualmente da Agea con il fine di assicurare la massima efficacia alle misure di rilevazione e di intervento in relazione alle eventuali irregolarità accertate. La selezione dei soggetti, che origina dalla rilevanza finanziaria del contributo percepito dalle imprese nell'anno FEAGA di riferimento,



viene effettuata dalla stessa Agea sulla base di fattori di rischio periodicamente aggiornati e integrati anche in base alle intervenute modifiche normative. L'attività operativa è articolata su verifiche presso le imprese beneficiarie, svolte sulla base dei documenti commerciali custoditi dalle medesime imprese, completate da controlli incrociati in approfondimento, svolti presso terzi, fornitori di beni e/o di servizi, previsti mediamente in numero di due per ciascuna verifica svolta presso beneficiari.

Per ciò che concerne la previsione del numero di controlli da effettuare occorre considerare che, per ciascuna annualità FEAGA (anno <n>), l'attività di verifica deve essere espletata nel periodo che va dal 1° luglio dell'anno <n+1> al 30 giugno dell'anno <n+2>. Pertanto, nel primo semestre dell'esercizio 2017, i controlli riguarderanno l'annualità FEAGA 2015, annualità per la quale al campione selezionato pari a 230 beneficiari (da sottoporre a verifica nel periodo 1 luglio 2016 - 30 giugno 2017), si aggiungono n. 460 controlli incrociati (n. 2 per ciascuna verifica a beneficiario). Alla data, la suddetta attività di controllo, nel suo complesso, non è ancora iniziata poiché la medesima, ha risentito di due variabili costituite -nell'ordine- del tardivo invio del campione (pervenuto alla Funzione Controlli "ex post" in data 10 ottobre 2016, in ritardo anche rispetto ai tempi di ricezione come da prassi consolidata: in genere, settembre), nonché dalla tempistica d'urgenza dettata dalle attività connesse ai controlli in ambito Fondo Europeo della Pesca (FEP) il cui campione, per ritardato invio e consistenza numerica (n. 205 beneficiari da controllare rispetto ai 125 dell'anno precedente) ha coinvolto in modo massivo l'impiego delle risorse ispettive per l'espletamento di detta attività, come meglio descritto nel paragrafo successivo.

Nel secondo semestre del 2017, saranno avviate le verifiche riferite all'annualità FEAGA 2016 su di un campione di imprese che sarà definito da Agea nel corso del prossimo anno, si valutano comunque in circa 70 i controlli sui beneficiari che possono essere iniziati nel periodo, oltre ai connessi controlli incrociati. Non si hanno elementi per ritenere che si realizzi una variazione dei tempi medi unitari di verifica rispetto a quelli indicati per l'annualità precedente. A tale riguardo va evidenziato, ad ogni buon conto, che l'ambiente SIAN pone ancora oggi - di fatto - vincoli al monitoraggio dell'andamento dei controlli "ex post" Reg. (UE) n. 1306/2013, che pregiudicano significativamente il controllo della gestione dell'attività ispettiva in svolgimento; detti vincoli discendono dal carattere di "esclusività" di accesso che permette - oltre che al Servizio Speciale dell'Area Coordinamento - solamente agli ispettori assegnatari delle verifiche di accedere alle medesime.

## **2.5 Audit sulle operazioni in ambito Fondo Europeo per la Pesca (FEP)**

L'Agea Organismo di Coordinamento, in qualità di Autorità di Audit del FEP ha incaricato Agecontrol, a norma dell'art. 61, par. 3, del Reg. (CE) n. 1198/2006, di svolgere per l'intero periodo di validità del Programma Operativo nazionale l'attività di audit delle operazioni di cui all'art. 61, par.1, lettera b), del citato Regolamento di base. L'attività di controllo, di cui si tratta, riguarda un campione di operazioni appropriato per la verifica delle spese dichiarate, tramite accessi in loco, volti ad accertare l'effettività, la correttezza e l'ammissibilità delle spese cofinanziate dal FEP. Il campione, rappresentativo dell'universo delle operazioni certificate realizzate in attuazione del Programma Operativo, viene selezionato annualmente dall'Autorità di Audit Agea sulla base di un'analisi preventiva dei rischi, realizzata anche a seguito dei controlli condotti dalla stessa Agea sul sistema integrato di gestione e controllo adottato. Le modalità di selezione del campione sono disciplinate dal Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione, del 26 marzo 2007, che dispone di procedere alla definizione di un campione statistico casuale, mediante selezione delle operazioni certificate nell'anno <n>, da sottoporre a controllo entro il 30 giugno dell'anno <n+2>, fatte salve eventuali specifiche esigenze

dell'Autorità di Audit tese a valutare approfonditamente l'efficacia del sistema integrato di gestione e controllo.

L'attività di audit svolta sulle operazioni certificate prevede che venga accertata l'osservanza dei seguenti requisiti:

- \*0 l'operazione deve rispondere ai criteri di selezione del Programma Operativo, deve essere stata attuata conformemente agli elementi dai quali è scaturita l'approvazione e soddisfare, se del caso, tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego e agli obiettivi da raggiungere;
- \*1 la spesa dichiarata deve corrispondere ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- \*2 la spesa dichiarata dal beneficiario deve essere conforme alle norme comunitarie e nazionali;
- \*3 il contributo pubblico deve essere stato pagato al beneficiario in conformità a quanto disposto dall'articolo 80 del Regolamento di base.

La previsionale in materia di Fep pone come doverosa precisazione che l'attività da svolgere in relazione all'annualità 2017 è fortemente condizionata dalla necessità di chiudere al 31 marzo del medesimo anno il Programma Operativo FEP 2007-2013. Ciò ha comportato l'esigenza di dover svolgere, nel corso del 2016, sia gli audit delle operazioni per le pratiche certificate nell'annualità FEAGA 2015, sia per quelle certificate nell'annualità FEAGA 2016.

In particolare, per quanto concerne le pratiche da verificare, il campione estratto e trasmesso all'Agenzia in data 21 luglio 2016, annovera n. 205 posizioni da controllare entro il 30 novembre 2016. Detto campione (estratto tra le spese certificate nel periodo 1 gennaio 2015 - 19 luglio 2016), peraltro, è soggetto ad una alea di indeterminatezza legata all'elenco delle ulteriori pratiche che fanno capo alle operazioni riferite alle spese eventualmente certificate dopo il 19 luglio 2016, da controllarsi al 100%, dopo che l'Autorità di Certificazione del FEP comunica all'Autorità di Audit data e numero dell'ultima domanda di pagamento intermedia. Vale la pena di sottolineare che, nell'anno precedente, il campione estratto, pervenuto (peraltro) in data 4 marzo 2015, annoverava un numero di pratiche pari a 125, un terzo circa, quindi, in meno di quello da controllare entro il 30 novembre 2016.

Alla data, si stima che al 31 dicembre 2016 complessivamente potranno essere conclusi i controlli relativi a n. 166 pratiche del campione estratto. Ne consegue che nel 2017 potranno essere completati i controlli delle restanti n. 39 pratiche, oltre quelle eventualmente certificate dal 20 luglio 2016 in poi che verranno comunicate nel prosieguo da Agea. Tale attività dovrà essere completata anteriormente al 31 marzo 2017, data in cui scadrà la convenzione in essere tra Agea ed Agecontrol per lo svolgimento degli audit delle operazioni ed in cui dovrà essere presentata la dichiarazione di chiusura del Programma Operativo da parte dell'Autorità di Audit alla Commissione dell'U.E.

Analogamente a quanto già detto per i controlli "ex post" Reg. (UE) n. 1306/2013, anche per gli audit delle operazioni FEP non si dispongono di elementi per ritenere che si realizzi una variazione significativa dei tempi medi unitari di verifica rispetto a quelli indicati per le annualità precedenti. Tuttavia, al fine di una maggior efficacia ed efficienza dell'attività di controllo, specie in ordine ad una tempistica più rapida di definizione dei controlli, la prassi ispettiva ad oggi in uso suggerirebbe una semplificazione degli strumenti operativi (modelli di verbale e check list) attualmente utilizzati residenti in ambiente SIAN (SIPA), in quanto i medesimi

risultano troppo complessi e dettagliati (presenza di centinaia di item da assolvere e compilare), ridondanti e, a volte, scarsamente comprensibili.

\*\*\*\*\*

Alla realizzazione dei controlli sopra analiticamente descritti concorrono una serie di attività correlate, svolte a supporto degli ispettori e necessarie per la programmazione degli interventi che spesso devono essere effettuati "ad horas" su tutto il territorio, che di seguito vengono brevemente illustrate.

#### Supporto e coordinamento uffici periferici

Agecontrol per gestire le sopra descritte attività di controllo ha costituito, nell'ambito dell'Area Controlli, un nucleo tecnico di esperti in ciascun settore di intervento che provvede a elaborare e aggiornare le procedure e i verbali di controllo e, in via principale, a fornire il supporto all'attività ispettiva di field al fine di garantire omogeneità di comportamento nello svolgimento delle verifiche. L'ufficio in parola si interfaccia costantemente con i competenti uffici di Agea e del Mipaaf, analizza la normativa di ciascun settore, monitora qualitativamente l'attività ispettiva effettuando un controllo di qualità sugli atti ispettivi prima dell'inoltro all'OP Agea e risponde ai quesiti ispettivi che di volta in volta si presentano. Produce inoltre analisi, relazioni e report sulle attività svolte, collabora con la programmazione centrale per definire le priorità ispettive e analizzare le tempistiche dei controlli, cercando soluzioni procedurali ed organizzative in grado di migliorare le performance qualitative e quantitative dell'attività ispettiva. Effettua l'attività formativa necessaria alle unità ispettive impegnate nei controlli e partecipa direttamente allo svolgimento delle attività di controllo.

A corollario dei controlli e delle azioni descritte, svolge una cospicua attività per il rilascio delle autorizzazioni ai regimi agevolati previsti dalla normativa comunitaria e nazionale (Autocontrollo e Logo Comunitario), e la gestione delle comunicazioni obbligatorie a carico degli operatori ortofrutticoli (notifiche di spedizione).

Sempre nell'ambito dei regimi di esenzione vengono gestite istanze di autorizzazione all'Esenzione dal Controllo sulle banane verdi non mature delle varietà del genere Musa, destinate al consumo fresco, presentate dagli importatori interessati. Nel corso della campagna si prevede la gestione di circa 120 istanze di riconoscimento/autorizzazione.

Nel complesso le funzioni di Supporto alle attività ispettive concorrono al raggiungimento degli obiettivi del programma di attività con un apporto in termini di risorse equivalenti corrispondente, come detto, a 12 risorse su base annua oltre a 7 risorse amministrative in carico all'Area Controlli.

#### Programmazione centrale

L'ufficio gestisce la programmazione delle attività ispettive attraverso l'assegnazione alle funzioni di controllo degli obiettivi da conseguire nell'unità di tempo stabilita attraverso (anche) il monitoraggio continuo degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni in termini di attività, risorse impiegate e tempi medi unitari consuntivati.

La programmazione centrale governa, inoltre, le richieste di controllo per i prodotti ortofrutticoli freschi destinati all'importazione e all'esportazione pari a circa 65.000 l'anno.

Il predetto ufficio è, come detto, presidiato da 1 risorsa ispettiva media annua e 7 risorse amministrative. Di seguito si allega una tabella riepilogativa delle attività che costituiscono il programma di controlli per il 2017:

SETTORI DI ATTIVITA'		IPOTESI PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2017						
		INTERVENTI	TEMPO MEDIO UNITARIO (giorni/uomo)		GIORNATE ISPETTIVE		GIORNATE ISPETTIVE Totali	RISORSE MEDIE ANNUE (ispettori)
			N.ro	Field	Sede	Field		
INDIGENTI - Reg. (CE) n. 807/2010	Controllo in loco ad Ente (CEC)	60	3,50	1,50	210	90	300	1,5
	Controllo in loco a Struttura (CSC)	360	0,75	0,25	270	90	360	1,8
	Controllo forniture (Fondo Nazionale)	100	0,40	-	40	-	40	0,2
Controlli sulle forniture di derrate alimentari per gli indigenti (FEAD)	Controllo iniziale/finale presso stabilimento	150	0,50	-	75	-	75	0,4
	Controllo quali-quantitativo C/O stabilimento/Ente	500	0,60	-	300	-	300	1,5
<b>TOTALE CONTROLLI INDIGENTI</b>		<b>1.170</b>			<b>895</b>	<b>180</b>	<b>1.075</b>	<b>5</b>
PROMOZIONE - Regg. (CE) n. 3/08; n. 501/08	Controllo domanda (PZU)	50	-	3,50	-	175	175	0,9
	Controllo contabile a saldo (PZC/PZE)	20	4,80	3,20	96	64	160	0,8
	Controllo tecnico in itinere (PZI)	5	1,20	0,30	6	2	8	0,0
Promozione vino Paesi Terzi - Reg. (CE) n. 555/2008	Controllo contabile in loco camp. 2014/15	110	3,20	4,80	352	528	880	4,4
	Controllo contabile in loco camp. 2015/2016 e 2016/2017	70	3,20	4,80	224	336	560	2,8
	Controllo contabile di sede (CU) 2016/17	20	-	3,50	-	70	70	0,3
	Controllo tecnico in itinere (CIC) 2015/16	10	0,56	0,14	6	1	7	0,0
Frutta nelle scuole Reg. (UE) n. 247/16; Reg. (UE) n. 248/16 - anno scolastico 2016/17	Controllo amm. e conformità presso Istituti scolastici	280	0,56	0,24	157	67	224	1,1
	Controllo presso stabilimenti di produzione	70	0,90	0,10	63	7	70	0,3
	Prelevi campioni di frutta e ortaggi	70	0,18	0,02	13	1	14	0,1
	Controllo amm. Cont. Domande aggiudicatari	18	20,00	5,00	360	90	450	2,2
Latte nelle scuole Reg. CE n. 657/08	Controllo documentale di sede (a.s. 16/17)	900	-	0,50	-	450	450	2,2
	Controlli in loco c/o scuole e Municipi (a.s. 16/17)	50	1,60	0,40	80	20	100	0,5
Latte nelle scuole Reg. CE n. 1308/13	Controlli in loco c/o scuole (a.s.17/18)	30	2,00	0,50	60	15	75	0,4
<b>TOTALE CONTROLLI PROMOZIONE</b>		<b>1.703</b>			<b>1416,0</b>	<b>1826,5</b>	<b>3242,5</b>	<b>16,1</b>
PROGRAMMI TRIENNALI ORGANIZZAZIONI OPERATORI OLIVICOLI Reg. (UE) n. 1308/2013 art.29 2° annualità	Organizzazioni - Controllo acconto e saldo	96	4,80	3,20	461	307	768	3,8
	Organizzazioni - Controllo in itinere eventi	20	1,80	0,20	36	4	40	0,2
	Org. delegate - Controllo in itinere (tecnico, contabile, evento)	70	2,70	0,30	189	21	210	1,0
<b>TOTALE CONTROLLI REG.1308 art.29</b>		<b>186</b>			<b>685,8</b>	<b>332,2</b>	<b>1018,0</b>	<b>5,1</b>
CONTROLLI TECNICO-ISTRUTTORI SU DOMANDE DI PAGAMENTO PSR SARDEGNA	Controlli tecnico-istruttori in situ (Salid)	100	1,4	2,1	140	210,0	350,0	1,7
	Controlli tecnico-documentali di sede (domande IVA)	150	-	0,8	-	120,0	120,0	0,6
Controlli OCM vino - investimenti (Reg. CE n. 555/08)	controllo domanda e controlli ex-post	160	0,81	0,09	130	14	144	0,7
CONTROLLI ORTOFRUTTA - REG. (UE) N. 543/2011	Controllo prodotti commercializzati (MIT)	18.000	0,22	0,13	3.906	2.394	6.300	31,3
	Controllo prodotti in importazione (IMP)	8.500	0,13	0,03	1.088	272	1.360	6,8
	Controllo prodotti in esportazione (EXP)	57.000	0,08	0,06	4.514	3.694	8.208	40,8
<b>TOTALE CONTROLLI ORTOFRUTTA</b>		<b>83.500</b>			<b>9508,4</b>	<b>6359,6</b>	<b>15868,0</b>	<b>78,9</b>
<b>CONTROLLI SULLE ATTIVITA' DELEGATE DA AGEA</b>								
CENTRI DI ASSISTENZA AGRICOLA (CAA) - AGEA	Controllo Struttura - 2016 completamento 2015	130	0,80	0,20	104	26	130	0,6
	Controllo Fascicolo aziendale - 2016 - completamento 2015	3.250	0,16	0,04	520	130	650	3,2
<b>TOTALE CONTROLLI CAA</b>		<b>3.380</b>			<b>624,0</b>	<b>156,0</b>	<b>780,0</b>	<b>3,9</b>
<b>SVILUPPO RURALE (Regioni e Province autonome)</b>								
Programmi Operativi Ortofrutta (Regioni e Province autonome) Reg. (UE) n. 543/2011	Controllo domanda anno 2016	10	5,60	2,40	56	24	80	0,4
RISTRUTTURAZIONE/RICONVERSIONE VIGNETI (Regioni e Province autonome)	Controllo domanda Investimento - 2015	50	0,70	0,30	35	15	50	0,2
OCM VINO - INVESTIMENTI Reg. CE 555/08 (Regioni e Province autonome)	Controllo domanda anno 2015	50	0,56	0,24	28	12	40	0,2
APICOLTURA - (Regioni e Province autonome)	Controllo domanda anno 2016	30	0,56	0,24	17	7	24	0,1
<b>TOTALE GENERALE ATTIVITA' E RISORSE FUNZIONE CONTROLLI ORTOFRUTTA E ALTRI CONTROLLI</b>		<b>90.639</b>			<b>13849,6</b>	<b>9391,9</b>	<b>23241,5</b>	<b>115,6</b>
CONTROLLI EX-POST - Reg. (UE) n. 1306/2013	Controllo presso beneficiari	300	9,50	9,50	2.850	2.850	5.700	28,4
	Controllo incrociato presso terzi	600	2,28	1,23	1.365	735	2.100	10,4
<b>TOTALE CONTROLLI EX-POST (Reg. UE n.1306/2013)</b>		<b>900</b>			<b>4215,0</b>	<b>3585,0</b>	<b>7800,0</b>	<b>38,8</b>
FONDO EUROPEO PER LA PESCA - FEP 2007/2013	Audit sulle operazioni	25	3,38	4,13	84	103	188	0,9
<b>TOTALE GENERALE ATTIVITA' E RISORSE FUNZIONE CONTROLLI 1306 E FEP</b>		<b>925</b>			<b>4299,4</b>	<b>3688,1</b>	<b>7987,5</b>	<b>39,7</b>
<b>TOTALE GENERALE PROGRAMMA DI ATTIVITA'</b>		<b>91.564</b>			<b>18149,0</b>	<b>13080,0</b>	<b>31229,0</b>	<b>155</b>

### **3 BANCA DATI NAZIONALE OPERATORI ORTOFRUTTICOLI**

Tra i compiti istituzionali affidati all'Agenzia dalla normativa nazionale connessi ai controlli di conformità dei prodotti ortofrutticoli, vi sono -come detto- anche le attività di aggiornamento della banca dati operatori ortofrutticoli. L'attività di aggiornamento è rappresentata da tre aspetti principali:

- gestione delle nuove Domande di iscrizione;
- modifica dei dati degli operatori già iscritti;
- cancellazione delle posizioni non più attive.

In tale ambito, nell'esercizio 2017 proseguirà l'attività inerente la ricezione delle domande, la loro istruttoria e le comunicazioni agli operatori che si stima essere di circa 4.500 pratiche. L'istruttoria delle domande comporta l'esame formale e sostanziale della modulistica compilata e della documentazione allegata trasmessa dall'operatore, la risoluzione delle eventuali anomalie (mediante richiesta di integrazione di dati e/o documenti necessari), l'acquisizione dei dati al SIC con procedure informatizzate, l'inserimento dei dati sul portale SIAN ed infine l'invio agli operatori degli attestati di iscrizione/modifica/cancellazione alla BDNOO.

Complessivamente all'ufficio in parola sono assegnate 6 risorse amministrative.

### **4 GESTIONE ASPETTI SANZIONATORI**

La legge n. 71/05 ha attribuito all'Agecontrol, tra l'altro, la potestà sanzionatoria per le violazioni sanzionate ai sensi del Decreto Legislativo n. 306/02. In tale contesto l'Agenzia ha istituito una specifica struttura interna ("Ufficio Contestazioni"), le cui attività sono, in sintesi, la verifica della correttezza formale delle contestazioni stesse ed il controllo/classificazione delle irregolarità accertate nel corso dell'attività ispettiva.

In particolare, l'Ufficio effettua il monitoraggio e la gestione dei successivi adempimenti di competenza ex legge n. 689/81 per le accertate irregolarità oggetto di un processo verbale di contestazione; tale scelta di natura organizzativa ha permesso non solo di "sollevare" le risorse ispettive impegnate di field dai successivi adempimenti di legge, ma di osservare scadenze ed obblighi di legge con maggiore tempismo riducendo, altresì, il numero di (eventuali) contenziosi. Inoltre, è stata agevolata la ricerca di una sempre maggiore uniformità di comportamento del personale impegnato nell'attività di controllo, sia nella fase di accertamento, sia in quella della redazione e notificazione degli atti relativi.

Tali attività vengono svolte con l'impiego di 1 risorsa ispettiva media annua a cui si affiancano 2 risorse amministrative.

## **BILANCIO PREVISIONALE 2017**

## 1. PREMESSA

La presente previsione di spesa è stata predisposta sulla base dell'impegno operativo, incentrato sulle attività di controllo in campo, come ampiamente descritto nel "Programma di attività", formulato dalle Funzioni Ispettive e concordato con Agea.

I costi rappresentati nella presente previsione di spesa, che consentono di realizzare gli obiettivi di controllo riflessi nel suddetto Programma di attività, sono stati quantificati al fine di rispettare le contingenti esigenze di contenimento della spesa, invariate nel 2016, da ultimo richiamate anche nella circolare n. 26/2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, predisposta con specifico riferimento al bilancio di previsione 2017. Tali costi sono stati determinati nel rispetto delle norme di riferimento, già da tempo applicate su invito del socio a seguito della Spending Review, attualmente vincolanti per Agecontrol, quale Società inclusa (da settembre 2014) nell'elenco ISTAT.

In particolare per quanto riguarda le spese per "consumi intermedi", gli obiettivi di contenimento passano attraverso approvvigionamenti effettuati in applicazione del codice degli appalti, di cui al DLgs 50/2016, e nel rispetto delle linee guida ANAC n. 4/2016, salvaguardando gli interventi obbligatori imposti dalle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro DLgs 81/2008. Le spese del personale e quelle inerenti gli organi amministrativi e di controllo risultano già coerenti alle disposizioni, da ultimo anche richiamate dal DLgs 175/2016.

In dettaglio la formulazione della previsione di spesa del 2017 è avvenuta prevedendo:

- la fruizione del numero di ore di riposi e di giorni di ferie di spettanza dell'anno;
- per gli istituti legati alle attività degli ispettori in missione i valori e i criteri previsti nell'accordo di secondo livello sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali a fine 2015;
- di mantenere il valore del ticket sostitutivo della mensa al valore unitario di 7 Euro;
- di non incrementare i costi dei canoni dei punti di controllo, privilegiando i contratti ad uso gratuito;
- di contenere i costi per la manutenzione di beni e servizi, hardware e software e delle spese generali (cancelleria, postali, ecc.);
- di dare nuovo impulso ai costi per investimenti necessari per recuperare efficienza nello svolgimento delle attività operative;
- di ricercare nuove convenzioni per l'ottenimento di condizioni di pernottamento più vantaggiose;
- l'entrata a regime di nuovi contratti per la telefonia fissa e mobile.

In ragione della limitata disponibilità da parte del Socio, nella previsione di spesa del 2017 non è stato considerato l'importo per il riconoscimento dei premi di produzione per il personale, e ciò in discontinuità con le prassi ormai consolidate, che da ultimo hanno portato al riconoscimento del Premio di produzione per il 2016, con un accordo firmato con le OO.SS il 22 febbraio 2017.

Per superare tale limitazione, si dovrà riconsiderare in corso d'anno con il Socio il presente budget per una eventuale richiesta di revisione dello stesso, perché, l'Azienda, anche in mancanza di un accordo per il riconoscimento del Premio di produzione per il 2017, non sarebbe esonerata dal prevedere oneri nel rispetto dei principi di competenza e prudenza del bilancio di esercizio.

Nel frattempo l'Azienda in ogni caso si impegna ad adottare, da subito, e prima dell'incontro di metà anno per la revisione del budget, tutte le iniziative che possano generare efficienze e risorse da destinare al premio di produzione 2017, agendo sulla struttura e sul personale, con il coinvolgimento delle OO.SS, per realizzare in particolare le seguenti iniziative:

- rigorosa e quanto più possibile puntuale programmazione dei controlli;
- incentivazione all'utilizzo di giornate di ferie maturate e non godute in eccesso all'ordinaria spettanza annuale.

Accanto alla previsione di costi è stata elaborata anche una previsione degli flussi finanziari, che tiene conto delle scadenze dei pagamenti obbligatori (stipendi, contributi, imposte, ecc.) e contrattuali (affitti, accordo integrativo del personale, utenze e forniture altre, ecc.). A fronte delle scadenze si prevede una ipotesi di incasso del contributo, determinata al fine di adempiere alle scadenze mensili (prevalentemente legate al pagamento di stipendi e relativi contributi) senza far ricorso a risorse finanziarie dal mercato, con ciò evitando oneri su prestiti bancari.

In adempimento agli ultimi accordi con il Socio, alle richieste di versamento del contributo, predisposte in aderenza al piano di incasso, sarà allegata una relazione contabile trimestrale, per documentare le spese sostenute (adottando gli schemi già consolidati).

Si ribadisce il complessivo impegno della Società nel salvaguardare e mantenere inalterati gli standard qualitativi e quantitativi costantemente garantiti ad Agea e, per il tramite della stessa, allo Stato Italiano ed alla Comunità Europea.

Analogo impegno è per il rispetto degli adempimenti e vincoli in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, per quanto applicabili, alle scadenze previste dalle norme.

## **2. BUDGET ECONOMICO**

Si allega il prospetto riepilogativo dei costi elaborato per l'anno 2017.



**BILANCIO PREVISIONALE 2017**  
BUDGET ECONOMICO

	previsione 2017	Preconsuntivo 2016 (elab il 3 feb 2017)	Variazioni
<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>15.865.790</b>	<b>15.960.461</b>	
RETRIBUZIONI	11.353.579	11.142.956	
CONTRIBUTI	3.667.157	3.579.166	
T.F.R.	845.054	808.296	
ACCANTONAMENTO P.P.O	-	430.043	
<b>ALTRI COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>2.488.049</b>	<b>2.399.012</b>	
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE	1.941.484	1.965.825	
PROVVIDENZE AL PERSONALE	228.305	199.354	
SPESE GESTIONE AUTOPARCO	64.484	59.376	
ASSICURAZIONI AL PERSONALE	189.790	172.185	
FORMAZIONE	39.065	1.890	
DOTAZIONI E VESTIARIO	24.921	382	
<b>TOTALE COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>18.353.839</b>	<b>18.359.473</b>	- 5.634
<b>SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE</b>	<b>2.633.216</b>	<b>2.461.359</b>	<b>171.857</b>
ASSISTENZA PROFESSIONALE	35.000	22.071	
SERVIZI	252.432	186.327	
GESTIONE UFFICI	1.494.000	1.462.145	
SPESE GENERALI (incluse tasse e imposte)	574.138	559.472	
MANUTENZIONI	168.646	136.480	
ORGANI SOCIALI	109.000	94.864	
<b>INVESTIMENTI</b>	<b>164.233</b>	<b>176.792</b>	- 12.559
<b>TOTALE PREVISIONE COSTI E SPESE</b>	<b>21.151.288</b>	<b>20.997.624</b>	<b>153.664</b>
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	- 74.065	- 497.984	423.919
<b>IMPORTO NETTO PREVISIONE DI COSTI</b>	<b>21.077.223</b>	<b>20.499.640</b>	<b>577.583</b>

## **2.1 PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO**

I dati del budget 2017, predisposti a seguito di un processo di elaborazione secondo lo schema utilizzato per il preconsuntivo 2016 (elaborato nel mese di febbraio 2017), al fine di facilitare il confronto, evidenziano un incremento complessivo, rispetto al suddetto preconsuntivo 2016, pari a circa Euro 500.000, dovuto alle seguenti più importanti variazioni connesse alle principali voci di costo.

La previsione di spesa relativa ai Costi del Personale per l'esercizio 2017, per l'importo di Euro 18.353.839, di cui Euro 15.865.790 per le Spese del Personale ed Euro 2.488.049 per le Altre spese del Personale, non presenta scostamenti significativi rispetto al preconsuntivo 2016 per l'effetto combinato di fenomeni di segno uguale ed opposto. In particolare si registra un incremento di circa di circa Euro 420.000, che riflette principalmente oneri incrementativi sui trattamenti retributivi per il personale regolati dall'ultimo CCNL di riferimento, da attribuirsi ai livelli di inquadramento previsti, e prudenzialmente non tiene conto di particolari circostanze, come periodi di sospensione dall'attività, con oneri retributivi a carico di terzi, verificatisi nel 2016. Inoltre, sono previste maggiori spese per la formazione, che trovano copertura con fondi interprofessionali (Fondimpresa Fondirigenti), e per la dotazione al personale nel rispetto del DPI – Dispositivi di Protezione Individuale (D.Lgs. 81/08). Al contempo l'effetto di minori oneri, pari a circa Euro 430.000, è collegato, come già anticipato in premessa, alla mancata previsione del premio di produzione per il 2017, dovuto al contingente contenimento delle risorse finanziarie disponibili.

Con la previsione 2017 delle Spese generali ed amministrative viene garantito, principalmente, il funzionamento della sede legale dell'Azienda e delle 29 sedi periferiche dislocate sull'intero territorio nazionale, l'adempimento degli obblighi fiscali gravanti (IRAP e IRES), oltre alle spese relative agli Organi statutari. Tale voce, che in fase di formulazione della previsione è stata molto contenuta perché ha risentito dei vincoli costituiti dall'ammontare complessivo della iniziale dotazione finanziaria, presenta una variazione complessiva incrementativa rispetto al preconsuntivo 2016 di circa Euro 170.000, dovuta in buona parte all'esaurimento di crediti fiscali dovuti ad anticipazioni di imposte, che quindi nell'esercizio non possono più abbattere le imposte stimate a carico dell'esercizio.

L'esercizio 2016, nella rappresentazione del preconsuntivo di fine novembre, ha beneficiato di alcune insussistenze di debiti iscritti al passivo dello Stato patrimoniale, legati alla positiva chiusura di situazioni pendenti, principalmente con l'amministrazione finanziaria. L'effetto di tali evoluzioni, pari a circa Euro 430.000 si è esaurito nell'esercizio 2016.

## **2.2 PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO**

A seguire il dettaglio delle voci che compongono il budget, ripartito tra le principali tipologie.

### **2.2.1 COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE (€ 18.353.839)**

Rappresenta il costo del lavoro, con riguardo al costo connesso con la retribuzione del personale e con le modalità di espletamento dell'attività operativa, così articolato:

- spese per retribuzioni e relative contribuzioni, accantonamenti obbligatori, oneri sociali, elementi retributivi connessi con l'attività di missione, prestazioni extra-orario in giorni festivi;

- altre spese per il personale, quali spese dirette di missione, servizio sostitutivo di mensa, previdenze assicurative.

La previsione, che è ancorata ai contenuti del contratto nazionale di lavoro per il settore Industrie Alimentari, è uniformata alla legislazione corrente in materia di oneri assicurativi e previdenziali, inclusa la previdenza integrativa e tiene conto dell'organico a tempo indeterminato che si stima di impiegare mediamente nell'anno, in ragione delle condizioni che maturano per l'accesso al trattamento pensionistico previsto dalle vigenti normative e che risulta adeguato alla realizzazione delle giornate di lavoro necessarie per l'espletamento dei controlli ipotizzati dalle rispettive Funzioni ispettive per il 2017.

In particolare, come già descritto, il Programma di attività 2017 prevede lo svolgimento di circa complessivi 91.567 controlli con un impegno di circa 31.137 giornate ispettive (comprehensive dell'attività da svolgersi nelle giornate di sabato, previste in modo limitato) le quali, sulla base di una previsione di 201 giornate ispettive mediamente lavorabili pro capite (251 giorni di calendario cui vanno sottratti 33 giorni per fruizione di ferie e riposi, 14 giorni quale stima di assenza e 3 giorni per formazione ed aggiornamento), corrispondono ad un fabbisogno di circa 155 risorse ispettive equivalenti annue, cui si affiancano le risorse coinvolte nelle attività di coordinamento, supporto e gestione degli uffici periferici, per un numero complessivo di 175 risorse medie annue equivalenti.

La dotazione complessiva di organico dell'Agenzia è pari a 255 unità, di cui 9 Dirigenti, 25 Quadri e 221 Impiegati e l'ammontare complessivo della previsione dei costi del personale per il 2017 è di Euro 15.865.790, comprendenti le retribuzioni, gli oneri sociali, gli elementi retributivi relativi all'attività in missione, gli accantonamenti obbligatori e quelli necessari all'osservanza del principio di competenza temporale dei costi.

Le "Altre spese per il personale" ammontano ad euro 2.488.049 e comprendono principalmente le spese vive di missione quali: alloggio in albergo; biglietteria di aerei, navi e treni; noleggio di auto per servizio; rimborsi chilometrici dovuti all'uso dell'auto privata per servizio; il costo del servizio sostitutivo di mensa, le previdenze assicurative, le dotazioni al personale, le assicurazioni Kasko per le autovetture autorizzate per servizio.

Eventuali ulteriori variazioni che dovessero verificarsi sia negli andamenti della politica salariale nazionale, sia nel modello operativo/organizzativo e/o ulteriori provvedimenti del Governo in materia di contributi previdenziali ed assicurativi e in materia di imposizione tributaria potranno determinare variazioni alla presente previsione di spesa.

Il budget dei costi del personale per l'anno 2017, improntato su criteri di economicità e razionalizzazione della spesa, è stato predisposto tenendo presente la necessità di prevedere ogni possibile risparmio e in generale comprende:

- retribuzioni per Impiegati, Quadri e Dirigenti;
- istituti contrattuali di natura risarcitoria, secondo i valori introdotti nel 2015;
- incrementi dei minimi tabellari previsti dal CCNL e scatti di anzianità;
- riconoscimento delle prestazioni lavorative straordinarie e dei tempi di viaggio extra-orario, per le sole giornate festive;
- rimborsi e trattamenti di missione per il solo personale ispettivo;
- oneri contributivi e trattamento di fine rapporto;

- assicurazioni per il personale comprensive del costo, nella misura del 50% a carico Azienda, dell'assistenza sanitaria integrativa e dei costi della polizza Kasko e della tessera ACI per le autovetture private autorizzate per l'uso continuativo per servizio;
- erogazione del ticket restaurant in sostituzione del servizio mensa;
- **fruizione delle ferie e dei riposi maturati nell'anno per tutto il personale.**

Inoltre, la previsione non considera:

- incrementi di merito/passaggi di categoria, limitatamente alla necessità di riconoscere il livello superiore a talune posizioni;
- oneri per i premi di produzione 2017 al personale dipendente, da fissarsi con contrattazione di 2° livello, ad eccezione di quanto previsto dal CCNL e da contratti individuali di lavoro;
- l'utilizzo di giornate di ferie maturate e non godute in eccesso all'ordinaria spettanza annuale;
- costi relativi a prestazioni straordinarie e tempi di viaggio extra-orario che, pertanto, non potranno essere autorizzati, salvo quanto previsto in caso di giornate festive.

### **2.2.2 Spese generali e amministrative (€ 2.633.216)**

I costi previsti rappresentano le spese di funzionamento della Società che, nella loro limitatezza per esigenze di contenimento dei costi, assecondano la pianificazione espressa dal programma di attività e sono di seguito così dettagliati:

- Assistenza professionale (€ 35.000) riguarda l'assistenza legale e assistenza fiscale e in materia di lavoro.
- Servizi (€ 252.432) costi in materia di sicurezza sul lavoro (incarico RSPP e medico del lavoro), compensi degli Organismi di Vigilanza e Valutazione e analisi campioni nonché attività dell'Internal Audit.
- Costi gestione uffici (€ 1.494.000) derivano dai costi della nuova Sede legale e degli uffici periferici, dai consumi per le utenze (energia, telefonia, ecc.), nonché delle spese di gestione (pulizie, vigilanza, ecc.).
- Spese generali (€ 574.138) comprendono:
  - materiale di consumo (€ 154.000) composto principalmente da cancelleria, carta per stampanti/fotocopiatrici e materiale accessorio per le apparecchiature informatiche, necessario all'operatività della Sede e degli Uffici periferici;
  - imposte e tasse diverse e oneri finanziari (€ 213.000) dovuti principalmente alla tassa di smaltimento dei rifiuti, concessioni governative, diritti camerali ed imposte sui redditi (IRES e IRAP);
  - assicurazioni (€ 60.000) trattasi dei premi relativi alla Polizza Globale Uffici per i rischi della Sede e degli Uffici Periferici e della Polizza Tutela legale;
  - altri costi (€ 147.138) composti da spese postali, spedizioni, notifiche atti ispettivi, spese ed oneri bancari, acquisto di libri/abbonamenti specialistici di natura giuridica, fiscale/amministrativa, legale e servizi Banca Dati.
- Manutenzioni (€ 168.646) essenzialmente dovuti alla manutenzione degli impianti della sede legale e ai canoni di manutenzione di apparecchiature hardware e delle licenze software.

- Organi sociali (€ 109.000) per compensi dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale.

### **2.2.3 Investimenti (€ 164.233)**

Particolare attenzione è stata posta alla voce investimenti con riferimento alla necessità di implementare l'efficienza dei sistemi informativi in uso e in dotazione, assieme agli apparati hardware, a supporto delle attività ispettive. Il livello di performance che si è andato progressivamente riducendo genera, a tal proposito, l'esigenza di implementare il piano di investimenti sulle strutture informative aziendali e di comunicazione aziendale.

Tenuto conto delle previsioni normative in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e dell'entrata in vigore delle regole tecniche predisposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) riguardanti il protocollo informatico (DPCM 3/11/2013), come pure i sistemi di conservazione (DPCM 3/11/2013), il livello di performance rilevato genera l'esigenza di proseguire con le implementazioni del piano di investimenti ICT.

Iniziative sono previste anche nel settore della sicurezza dei luoghi di lavoro, finalizzate al mantenimento di standard adeguati per le postazioni di lavoro dei dipendenti, per allestimenti a completamento delle zone destinate ad archivi e per eventuali adeguamenti impiantistici.

### **2.2.4 Proventi finanziari (€ 74.065)**

Questa rubrica, esposta in diminuzione delle voci di spesa, è motivata da previsti interessi attivi bancari prudenzialmente determinati in ragione delle condizioni attualmente praticate, in relazione alla consistenza finanziaria prevista sul conto corrente bancario dell'Agenzia, oltre a rimborsi ed insussistenze di voci del passivo, che potranno verificarsi nel corso della gestione e dagli importi riconosciuti dai fondi interprofessionali (Fondimpresa e Fondirigenti) destinati alla copertura delle spese per la formazione.

## **3. DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il Contributo per l'organizzazione ed il funzionamento di Agecontrol per il 2017, interamente a carico del Socio unico Agea, è stato da ultimo definitivamente determinato pari ad euro 21.500.000.

## **4. BUDGET FINANZIARIO - EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Il vigente sistema di finanziamento della società, tipico delle strutture senza scopo di lucro, comporta la rilevazione a conto economico dei contributi deliberati dal Socio, pressoché esclusiva fonte di finanziamento, per la copertura dei costi per il funzionamento e l'organizzazione di Agecontrol.

In riferimento all'erogazione del suddetto Contributo per l'anno 2017, si rende necessario rammentare alcune modalità seguite negli ultimi due anni da Agea.

Sulla base del bilancio previsionale, l'impiego del contributo riguarda spese fisse ed incompressibili pari a circa il 90% del contributo stesso (stipendi al personale, contributi previdenziali ed assistenziali, spese di locazione immobili, pagamento utenze varie, ecc). Il restante 10% del contributo fronteggia spese per missioni sostenute mensilmente in ragione delle attività di controllo e della loro periodicità.

Poiché Agecontrol non può fare affidamento su altre entrate, i pagamenti mensili non procrastinabili possono avvenire solo con le risorse finanziarie messe a disposizione del Socio; pertanto, è necessario che l'erogazione del contributo avvenga in modalità preventiva. A tale fine di seguito si allega la previsione dei flussi finanziari, in cui sono evidenziate le uscite mensili e una ipotesi di incasso del contributo da erogare trimestralmente a inizio gennaio, aprile, luglio e ottobre.

Per monitorare le somme erogate preventivamente, sarà presentato il rendiconto contabile di periodo contenente le spese sostenute da inizio anno e fino al trimestre precedente.

## FLUSSI FINANZIARI

Causale		gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	Totale
<b>USCITE</b>	Spese per il Personale	-1.600.000	-1.200.000	-1.200.000	-1.200.000	-1.200.000	-1.600.000	-1.650.000	-1.150.000	-1.200.000	-1.200.000	-1.200.000	-1.500.000	<b>-15.900.000</b>
	Altre spese del Personale	-210.000	-320.000	-150.000	-410.000	-150.000	-150.000	-150.000	-120.000	-140.000	-350.000	-150.000	-100.000	<b>-2.400.000</b>
	Spese Generali, Amministrative ed Investimenti	-220.000	-280.000	-220.000	-120.000	-300.000	-320.000	-170.000	-270.000	-200.000	-170.000	-220.000	-210.000	<b>-2.700.000</b>
	<b>Totale</b>	<b>-2.030.000</b>	<b>-1.800.000</b>	<b>-1.570.000</b>	<b>-1.730.000</b>	<b>-1.650.000</b>	<b>-2.070.000</b>	<b>-1.970.000</b>	<b>-1.540.000</b>	<b>-1.540.000</b>	<b>-1.720.000</b>	<b>-1.570.000</b>	<b>-1.810.000</b>	<b>-21.000.000</b>
<b>Entrate</b>	contributi Agea	5.400.000	0	0	5.450.000	0	5.050.000	0	5.100.000	0	0	0	0	<b>21.000.000</b>
<b>Saldi progressivi</b>		<b>3.370.000</b>	<b>1.570.000</b>	<b>0</b>	<b>3.720.000</b>	<b>2.070.000</b>	<b>0</b>	<b>3.080.000</b>	<b>1.540.000</b>	<b>0</b>	<b>3.380.000</b>	<b>1.810.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>